



La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, ha previsto l’aggiornamento del curriculum di istituto, inserendovi, quale disciplina trasversale, ovvero non attribuita a nessuna classe di concorso specifica, l’Educazione civica¹.

Nell’attuazione dell’insegnamento dell’Educazione civica il Liceo Colombo recepisce l’ordinamento nazionale e ne declina le norme secondo la propria identità culturale e progettuale e secondo le proprie risorse in modo da rendere la materia parte integrante della propria offerta formativa e da rafforzare la propria progettualità. Si tratta infatti di un insegnamento che contribuisce a far emergere aspetti anche latenti nella didattica del Liceo, poiché la sua introduzione rende più consapevoli ed esplicite le metodologie e le interconnessioni tra tematiche già presenti negli apprendimenti legati alle singole discipline.

In questo orizzonte, il nuovo insegnamento, recependo le Linee guida (Allegato A) del D.M. 35/2020, applicativo della legge 92/2019, si incardina intorno ai tre nuclei concettuali che la normativa attuale pone a suo fondamento:

1. COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

L’art. 4 del D.M. sopra citato prevede misure di formazione, accompagnamento e monitoraggio da parte del Ministero dell’Istruzione, destinate a quella che viene definita la fase di prima attuazione (2020/2022). Formazione e accompagnamento avranno come destinatari i dirigenti scolastici e il personale docente; il monitoraggio di quanto svolto dalle scuole sarà attuato secondo tempi, forme e modalità definite dal Ministero stesso. Gli esiti di tali attività porteranno, nell’anno scolastico 2022/2023, all’integrazione nelle Linee guida dei traguardi di sviluppo delle competenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e dei risultati attesi che saranno definiti sulla base delle esperienze maturate nelle singole scuole.

Per l’introduzione nel curriculum di istituto dell’insegnamento trasversale dell’Educazione civica, la legge di attuazione specifica che l’orario, non inferiore a 33 ore annue per ciascun anno di corso, deve svolgersi nell’ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

1. TRAGUARDI DI COMPETENZA

Curricolo di Educazione civica

All’insegnamento dell’Educazione civica l’ordinamento nazionale assegna una serie di traguardi di competenza, che costituiscono gli orizzonti di apprendimento entro i quali il Liceo Colombo progetta i suoi percorsi. In uscita, tali traguardi arricchiscono il profilo degli studenti in termini di cittadinanza; il Liceo Colombo li declina come risultati attesi nel modo seguente:

- Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa italiana per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

¹ Il testo della legge può essere consultato al seguente indirizzo web:
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/21/19G00105/sg>.

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Partecipare al dibattito culturale, formulando risposte personali e argomentate che sappiano cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

2. AREE TEMATICHE E CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Curricolo di Educazione civica

Le competenze sviluppate dall'Educazione civica si esercitano nella didattica del Liceo Colombo sulle seguenti tematiche, costitutive dei tre nuclei concettuali fondanti la disciplina:

1) **Costituzione, diritto, legalità e solidarietà:**

- Costituzione e istituzioni dello Stato italiano;
- norme e istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione stradale;
- storia della bandiera e dell'inno nazionale.

2) **Sviluppo sostenibile:**

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- educazione alla salute e al benessere;
- rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura;
- formazione di base in materia di protezione civile.

3) **Cittadinanza digitale:**

- Alfabetizzazione su informazioni e dati: selezione, analisi e valutazione critica delle fonti digitali, archiviazione e gestione;
- Creazione di contenuti digitali;
- Comunicazione e collaborazione digitale: scegliere tecnologie, mezzi e forme adatte al contesto in cui interagire, collaborare con le tecnologie digitali, partecipare alla vita della società mediante l'utilizzo di servizi

digitali pubblici e privati, conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico con la consapevolezza delle diversità culturali e generazionali negli ambienti digitali;

- creazione e gestione della propria identità digitale: essere in grado di proteggere la propria privacy e reputazione, rispettare i dati e le identità altrui, conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- protezione di dispositivi, salute, benessere e ambiente usando le tecnologie digitali: saper individuare i rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico, essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali, essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Curricolo di Educazione civica

Nella logica di una progressione degli apprendimenti e di una programmazione personalizzata e individualizzata, il Liceo Colombo prevede nella didattica la loro graduazione esprimendoli in termini di livelli di padronanza di competenze chiave, secondo la scansione: primo biennio, secondo biennio, classe quinta.

Il primo livello di padronanza è il **livello base**, in cui la presenza e l'aiuto dell'insegnante uniti alla semplicità del compito presentano allo studente occasioni per essere sempre più autonomo nella risoluzione dei problemi. Il secondo livello, intermedio, di padronanza è il **livello di autonomia**, livello in cui le scelte dello studente relative a compiti ben definiti fanno emergere maggiore assunzione di responsabilità e capacità di risolvere problemi. Il terzo livello, avanzato, di padronanza è il **livello di indipendenza** e consapevolezza in relazione a un tema complesso, unito alla capacità di mettere il proprio lavoro al servizio degli altri. Il raggiungimento del primo livello è di norma assegnato al primo biennio, il secondo al secondo biennio, il terzo al quinto anno, per cui lo sviluppo delle competenze è descritto secondo questa scansione; in ogni caso nella progettazione dei percorsi il Liceo tiene conto del livello di partenza della singola classe, non necessariamente coincidente con la scansione del percorso liceale.

In questo quadro e a tutti i livelli di padronanza, le conoscenze e le abilità a cui contribuiscono le diverse discipline sono progressivamente applicate a contesti autentici e attuali in modo che siano appunto tali in quanto "agite". Diventano cioè competenze, che il Liceo Colombo descrive a partire dai traguardi di cui al precedente punto 1 e secondo i tre nuclei concettuali assunti come fondamento dell'Educazione civica.

Nucleo 1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.

Come sottolineato delle Linee Guida, l'asse dell'insegnamento della Costituzione italiana rappresenta il primo e fondamentale nucleo concettuale da trattare poiché sta alla base dello sviluppo di tutte le competenze ed è connesso a tutte le altre tematiche².

1a. Primo biennio:

- Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.
- Reperire le fonti normative rispetto al settore di studio.
- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana.
- Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico.

² Le linee Guida si possono consultare al seguente indirizzo Web:

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPi.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306.

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

1b. Secondo biennio

- Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

1c. Quinto anno

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
- Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati.
- Riconoscere gli aspetti storici, filosofici, etici, giuridici ed economici che connotano il mondo del lavoro.
- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio di appartenenza.

Nucleo 2. Sviluppo sostenibile.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'ONU nel 2015, individua 17 obiettivi di sviluppo che intendono avere validità globale poiché riguardano tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura³.

I 17 obiettivi prendono in considerazione in maniera equilibrata tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. Se ne possono evincere le competenze che seguono.

2a. Primo biennio:

- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

³ Il testo dell'Agenda 2030 è disponibile al seguente link:

<https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>.

- Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali ai diversi livelli, dal globale al locale; valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità.
- Partecipare a gare, eventi, dibattiti, ecc., in presenza o in rete, impegnandosi per se stesso e per il gruppo di appartenenza.

2b. Secondo biennio

- Uniformare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Identificare i soggetti del territorio che operano per la tutela ambientale, lo sviluppo eco-sostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali.

2c. Quinto anno

- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Cogliere la pericolosità personale e sociale connessa all'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, con particolare riferimento alla circolazione stradale, e ricercare idee e soluzioni per promuovere il benessere proprio e altrui.

Nucleo 3. Cittadinanza digitale.

Per questo nucleo il Liceo Colombo, facendo riferimento al modello europeo DigComp 2.1⁴, individua due aree di competenze di cittadinanza riguardanti: 1) **comunicazione e collaborazione digitale**; 2) **sicurezza digitale**; si tratta di due aree in cui è collocata parte degli indicatori per l'osservazione/valutazione delle competenze digitali nel Liceo (cfr. la Griglia di osservazione/valutazione delle competenze digitali, aree 3 e 4). Lo sviluppo di queste competenze è esercitato su contenuti/abilità che possono afferire a tutti i nuclei concettuali/aree tematiche.

3a. Primo biennio (livello base di padronanza): con aiuto costante o supporto solo ove necessario, risolvendo problemi semplici, lo studente è in grado di:

- 1) Saper svolgere la ricerca in rete valutando criticamente le informazioni e le fonti. Scegliere tecnologie digitali semplici per l'interazione; identificare mezzi di comunicazione semplici nel contesto dato; scegliere strumenti digitali semplici per i processi collaborativi; individuare servizi digitali semplici per partecipare alla vita sociale; scegliere comportamenti e strategie di comunicazione semplici, tenendo conto del pubblico.
- 2) Individuare un'identità digitale e riconoscere i relativi dati; scegliere modalità semplici per proteggere la privacy; individuare minacce semplici e modalità semplici di protezione dei dispositivi; distinguere modalità semplici per proteggere salute e ambiente.

⁴ Il modello europeo DigComp 2.1 è disponibile nella traduzione italiana curata da AGID al seguente indirizzo web: https://competenze-digitali-docs.readthedocs.io/it/latest/doc/competenze_di_base/Intro_Modello_Europeo_DigComp_2_1.html. Le competenze tratte dal modello perché più significative in termini di cittadinanza sono quelle che vanno a costituire gli indicatori per l'osservazione delle competenze digitali

3b. Secondo biennio (livello intermedio di padronanza): in autonomia e risolvendo problemi ben definiti, lo studente è in grado di:

- 1) Interagire in modo strutturato con le tecnologie digitali; scegliere una varietà di mezzi di comunicazione appropriati per un contesto dato; scegliere strumenti digitali per processi collaborativi ben definiti e sistematici; scegliere servizi digitali ben definiti per partecipare alla vita sociale; discutere ed esprimere comportamenti e strategie di comunicazione, tenendo conto del pubblico in termini di differenze culturali e generazionali.
- 2) Distinguere tra una serie di identità digitali ben definite sapendone gestire i dati; individuare modalità ben definite e sistematiche per la protezione della privacy; distinguere diverse minacce e individuare modi ben definiti e sistematici per proteggere i dispositivi; scegliere modalità ben definite e sistematiche per proteggere salute e ambiente.

3c. Quinto anno (livello avanzato di padronanza): in autonomia e risolvendo problemi complessi secondo i propri fabbisogni e quelli degli altri, lo studente è in grado di:

- 1) Utilizzare diverse tecnologie digitali per l'interazione; personalizzare e mostrare anche agli altri i mezzi di comunicazione più adeguati a un contesto dato; proporre e variare gli strumenti digitali in modo da individuare quelli più appropriati ai processi collaborativi; proporre e variare i servizi digitali in modo da individuare quelli più opportuni per partecipare alla vita sociale; applicare comportamenti e strategie di comunicazione diversificate sapendosi adattare al pubblico e alle sue differenze culturali e generazionali.
- 2) Utilizzare una varietà di identità digitali e la varietà dei dati che producono; scegliere le modalità più appropriate per proteggere la privacy; distinguere una varietà di rischi e minacce e applicare le misure di sicurezza più appropriate per proteggere i dispositivi; applicare le modalità più appropriate per proteggere salute e ambiente.

4. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Curricolo di Educazione civica

Il Liceo Colombo progetta e organizza i percorsi didattici dell'Educazione civica secondo i seguenti indirizzi comuni:

- alla materia, nel quadro orario di ciascun anno di corso, è riservata una quota pari ad almeno 33 ore (Legge 92, art. 2); per tale quota la scuola può avvalersi, oltre che della quota oraria riservata alle singole discipline, della quota di autonomia o dei moduli di potenziamento, lungo l'intero anno scolastico o in periodi ben definiti. La quota di 33 ore annuali è pari, nella scansione modulare adottata in autonomia dal Liceo, a 33 moduli annuali di 50' ciascuno.
- La scuola progetta la didattica dell'Educazione civica verificandone la coerenza con l'offerta formativa e col curricolo d'istituto.
- La progettazione didattica dell'Educazione civica è affidata ai Consigli di Classe, che la definiscono mediante percorsi didattici trasversali – in linea di massima 2 per ogni classe/anno scolastico – coerenti col PTOF e col Curricolo d'istituto, e che si avvalgono del contributo dell'intero Collegio dei docenti, anche nella sua articolazione in dipartimenti disciplinari. A questi ultimi è affidata la funzione di favorire le proposte di percorsi che i Consigli di Classe assumono come base per la loro progettazione personalizzata.
- Per l'insegnamento il Liceo utilizza tutte le risorse dell'organico dell'autonomia, in particolare la cattedra di Diritto. La collocazione di questo insegnamento nel curricolo è strutturale al secondo e al quarto anno di corso e, se necessario, può dare il suo contributo negli altri anni in ragione di un numero limitato di interventi prevalentemente incentrati sul nucleo concettuale 1.
- Il numero ottimale delle discipline coinvolte nei percorsi di Educazione civica si colloca tra 3 e 5; ciascuna disciplina contribuisce al percorso in ragione della quota assegnata nell'orario e può collocarsi tra i 4 e i 15 moduli annuali, secondo le esigenze didattiche relative alle specificità dei percorsi.

- Il percorso progettato dal Consiglio di Classe entra nella programmazione del medesimo entro il 31 ottobre dell'anno scolastico di riferimento; presuppone l'attività di controllo e monitoraggio di un docente coordinatore, che segue il progetto dalla stesura alla rendicontazione finale.
- La valutazione periodica e finale è espressa collegialmente su proposta del docente coordinatore, sia sulla base delle valutazioni effettuate dai singoli docenti, sia sulle risultanze dei compiti trasversali esperti riguardanti l'unità degli apprendimenti.

5. PROGETTAZIONE DIDATTICA

Curricolo di Educazione civica

Le indicazioni che seguono forniscono al Collegio Docenti e ai Consigli di Classe un indirizzo unitario, coerente con le norme da attuare e con l'identità culturale del Liceo. Nella logica del miglioramento, le esperienze svolte serviranno alla migliore definizione del curricolo del nuovo insegnamento.

- La progettazione dei percorsi di Educazione civica presuppone la conoscenza globale della normativa e uno sguardo anch'esso globale alla ricchezza di possibilità didattiche prospettate dalle diverse aree tematiche e dalle competenze che vi si possono innestare. Tuttavia è chiaro che lo svolgimento dei percorsi deve limitarsi di volta in volta ad alcuni temi e competenze, ricompresi negli elenchi ai punti dedicati. In particolare, affinché gli apprendimenti siano significativi, occorre circoscrivere con precisione il tema e gli obiettivi/risultati attesi: a questo scopo il Referente dell'Educazione civica e un'apposita commissione trasversale ai dipartimenti disciplinari fornisce supporto ai Consigli di Classe anche con l'elaborazione di documenti di accompagnamento.

- Nella progettazione occorre aver presente che l'Educazione civica si configura come il momento scolastico privilegiato che rende possibile "il passaggio dello studente dalla famiglia al mondo"⁵. Il fine dell'insegnamento dell'Educazione civica, quindi, è rendere lo studente un cittadino autonomo, attivo e responsabile. Per questo è importante per Docenti e Consigli di Classe prendere in considerazione gli strumenti e i metodi che meglio contribuiscono a tale finalità, valutando l'opportunità di avvalersi delle pratiche e delle metodologie più contestualizzate: compiti di realtà, story telling, contest, debate, CLIL, scritture collettive, PCTO, ricerche in rete, cooperative learning, flipped classroom, ecc. La scelta di avvalersi di tali opzioni diventa anzi didatticamente più efficace nella sezione che il percorso dedica all'attività pratica.

- L'unità di un percorso di apprendimento è garantita anche dalla valutazione. Accanto a eventuali valutazioni disciplinari e su singoli aspetti del percorso, occorre prevedere almeno un momento di valutazione trasversale e condivisa, mediante un'unica prova esperta interdisciplinare che permetta allo studente di mettere in campo tutte le competenze acquisite. Le risultanze di tale prova hanno un peso preponderante nella valutazione di fine periodo.

- Occorre che i tre nuclei concettuali/aree tematiche siano ripartiti lungo il curricolo verticale in modo che gli studenti abbiano occasione di incontrarli tutti nel percorso liceale. Una ripartizione coerente con gli indirizzi del Colombo e con lo sviluppo delle competenze è la seguente:

- al Primo anno: secondo e terzo nucleo;
- al Secondo anno: primo e secondo nucleo;
- al Terzo anno: secondo e terzo nucleo;
- al Quarto e Quinto anno: scelta da operarsi da parte del Consiglio di Classe, considerando le specificità della classe e dei singoli studenti; una tra le possibilità è quella di innestare il terzo nucleo sul primo o sul secondo.

- In base alle indicazioni di cui sopra e ai precedenti punti 1-4 del curricolo, il Liceo Colombo elabora una scheda di progettazione per i percorsi di Educazione civica, che contiene:

- il titolo del percorso e l'indicazione del docente coordinatore;

⁵ H. Arendt, *La crisi nella formazione*, In H. Arendt, *Tra passato e futuro*, Garzanti, Milano 2017.

- il riferimento a uno o anche due nuclei concettuali/aree tematiche in cui si colloca il percorso (premessa e punto 2 del Curricolo. Anche due nuclei perché ad esempio contenuti riconducibili all'area 2 possono essere trovati, elaborati, comunicati mediante strumenti digitali presenti nell'area 3);
- il riferimento a un numero circoscritto di traguardi di competenza che il percorso contribuisce a raggiungere (punto 1 del Curricolo);
- la specificazione degli obiettivi in termini di sviluppo delle competenze (punto 3 del Curricolo);
- l'indicazione delle discipline coinvolte e del loro contributo allo sviluppo delle competenze;
- il riferimento ai contenuti specifici, considerati all'interno dei nuclei concettuali/aree tematiche (punto 2 del Curricolo);
- l'indicazione degli strumenti e delle metodologie impiegate;
- l'indicazione dei tempi di svolgimento del percorso;
- le modalità di verifica e valutazione.